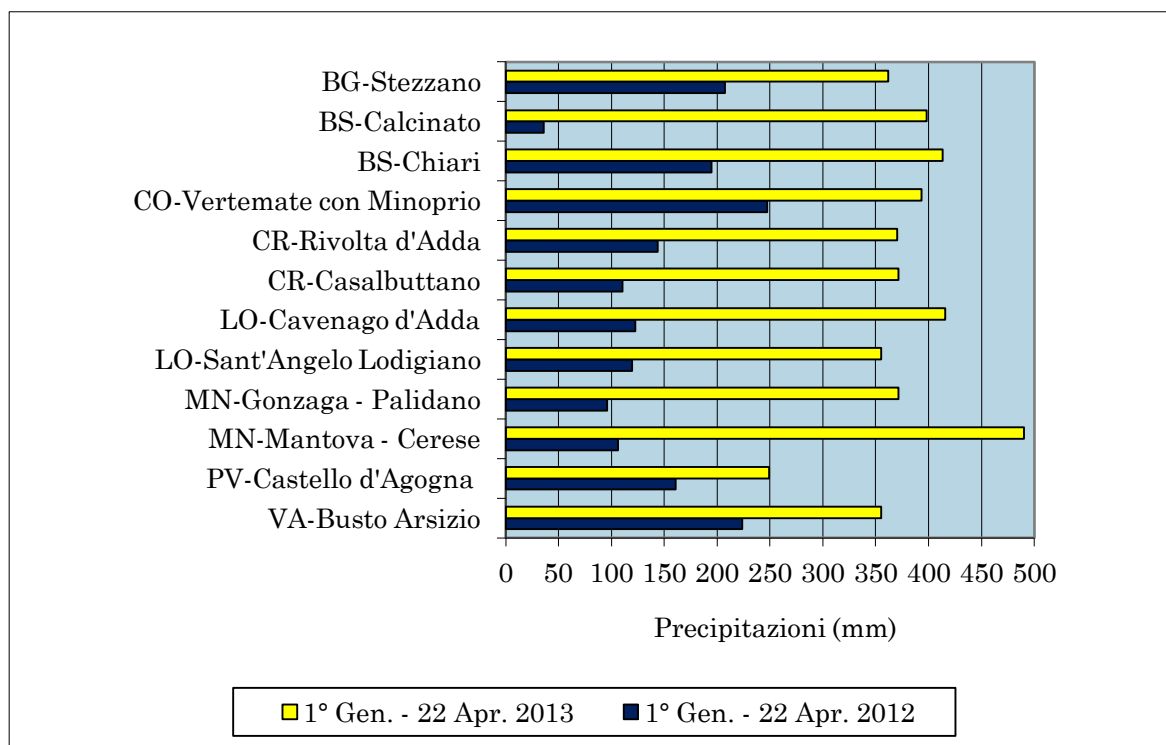


La piovosità che ha ostacolato le semine e il ritardo nel ciclo di sviluppo dell'insetto rendono critico l'avvio della coltura del mais

Proteggere le radici, nelle situazioni a rischio, con un geodisinfestante

Situazione generale. La sopravvivenza delle uova svernanti di Diabrotica e il successivo sviluppo delle larve sono favoriti da inverni miti e primavere fresche e piovose. Tali circostanze impongono di analizzare l'andamento climatico, dall'inizio dell'anno, per valutare quale sia il ruolo della piovosità e delle temperature nel condizionare le prime fasi di sviluppo di quest'avversità.

Le **temperature** non hanno costituito un fattore limitante per la sopravvivenza delle uova. L'accumulo dei gradi giorno, ottenuto seguendo il modello DAVIS, che ci consente di stimare il momento iniziale della schiusa delle uova e le successive fasi dello sviluppo larvale, presenta valori notevolmente inferiori a quelli registrati lo scorso anno. Si tratta di numeri molto contenuti, rispetto



La **piovosità**, nel primo periodo considerato (1° gennaio - 22 aprile), è risultata notevolmente superiore a quella registrata lo scorso anno in tutte le stazioni prese in esame, rappresentative dei principali comprensori maidicoli della Lombardia. Le precipitazioni hanno reso difficili e stanno ancora ostacolando le operazioni di preparazione dei terreni e le semine, che sono tuttora in corso dove possibile.

a quelli rilevati in questi ultimi anni, che ci permettono di prevedere la comparsa in campo delle **prime larve**, nei comprensori di **Brescia** e **Mantova**, non prima della **seconda decade di maggio**. Infatti la loro presenza, rappresentata nel grafico successivo come corrispondente al "10% di larve di prima età", si verifica, con buona approssimazione, al raggiungimento dei 178 gradi giorno, ancora notevolmente lontani nell'annata attuale.

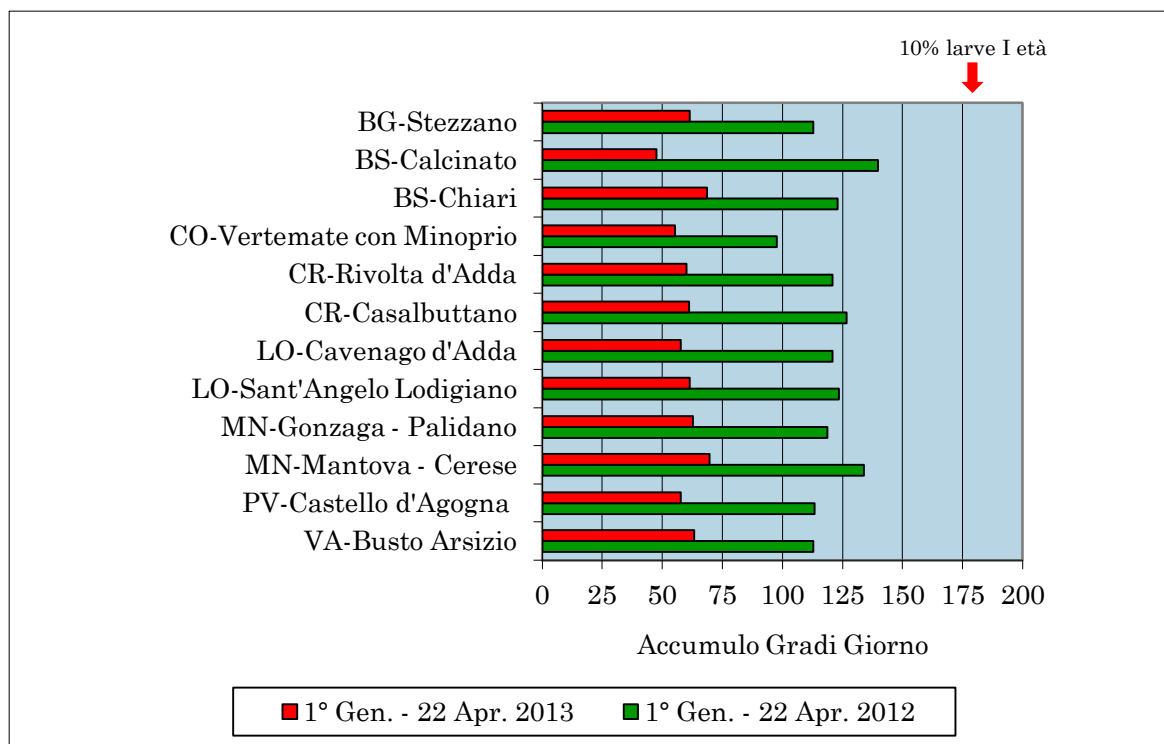
BOLLETTINO DI ABROTICA

Analisi del rischio. Il ritardo delle semine e le condizioni non ottimali dei terreni, oltre a non essere favorevoli alle fasi iniziali di sviluppo della coltura, costituiscono una circostanza critica, per la possibile concomitanza della presenza in campo di piante con un numero limitato di radici sviluppate al momento della partenza del ciclo larvale. Tale circostanza potrebbe portare a significativi **danni radicali**, come quelli che si possono verificare nei mais di seconda semina se non adeguatamente protetti.

con terreni molto umidi ci potrebbero essere anche problemi dovuti ad altri insetti (elateridi, mosca dei seminati, nottue) in grado di rappresentare un'ulteriore minaccia per le giovani piante.

Protezione della coltura. Quanto sopra detto ha come conseguenza la necessità di proteggere la coltura, nelle situazioni a rischio, con un **geodisinfestante** e provvedere in modo ottimale alle altre pratiche agronomiche in grado di favorire una partenza rapida e ottimale della coltura.

Nel caso d'impiego di geodisinfestanti si racco-



Lo scorso anno le popolazioni di adulti monitorate hanno fatto registrare generalmente livelli di cattura medio-bassi. Tuttavia, **in appezzamenti risultati fortemente infestati, o dei quali non si hanno puntuali informazioni, non si può escludere la comparsa di danni** determinati dalla concomitanza delle circostanze climatiche e colturali sopra riferite. Occorre poi tenere presente che

manda di leggere attentamente l'etichetta e di tarare correttamente i distributori in funzione del formulato scelto e della dose utilizzata.

È inoltre importante verificare che il prodotto venga distribuito nel solco di semina e vengano rispettate tutte le pratiche per la corretta gestione e manipolazione dei prodotti fitosanitari, nonché il corretto smaltimento degli imballaggi.

Stazioni meteorologiche: ARPA – Amministrazione Provinciale di Brescia
Modello accumulo gradi giorno: Davis P.M., Brenes N. & L.L. Allee, 1996

A cura di: Lorenzo Craveri, Marco Boriani, Mauro Agosti
l.craveri@arpalombardia.it, marco_boriani@regione.lombardia.it, info@codifebrescia.it

Per ulteriori informazioni e riferimenti:

www.arpalombardia.it, www.agricoltura.regione.lombardia.it, www.ersaf.lombardia.it, www.condifesabrescia.it
meteo@arpalombardia.it, servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it, infofito@ersaf.lombardia.it